

Miejsce
na naklejkę
z kodem szkoły

dyslekja

MJW-R1A1P-062

EGZAMIN MATURALNY Z JĘZYKA WŁOSKIEGO

Arkusz II POZIOM ROZSZERZONY

Czas pracy 70 minut

ARKUSZ II

MAJ
ROK 2006

Instrukcja dla zdającego

1. Sprawdź, czy arkusz egzaminacyjny zawiera 7 stron (zadania 9 – 13). Ewentualny brak zgłoś przewodniczącemu zespołowi nadzorującego egzamin.
2. Część pierwsza arkusza, sprawdzająca rozumienie ze słuchu, będzie trwała około 25 minut i jest nagrana na płycie CD.
3. Pisz czytelnie. Używaj długopisu/pióra tylko z czarnym tuszem/atramentem.
4. Nie używaj korektora.
5. Na karcie odpowiedzi wpisz swoją datę urodzenia i PESEL. Zamaluj pola odpowiadające cyfrom numeru PESEL. Błędne zaznaczenie otocz kółkiem i zaznacz właściwe.
6. Postępuj podobnie, zaznaczając odpowiedzi na karcie. Tylko odpowiedzi zaznaczone na karcie będą oceniane.

Życzymy powodzenia!

Za rozwiązanie
wszystkich zadań
można otrzymać
łącznie
27 punktów

Wypełnia zdający przed
rozpoczęciem pracy

--	--	--	--	--	--	--

PESEL ZDAJĄCEGO

--	--	--

KOD
ZDAJĄCEGO

ROZUMIENIE ZE SŁUCHU

Zadanie 9. (7 pkt)

Zapoznaj się z treścią zadania. Usłyszysz dwukrotnie siedem komunikatów (9.1.-9.7). Dopasuj do każdego z nich odpowiadający jego treści nagłówek (A.-H.). Wpisz odpowiednie litery do tabeli. Jeden nagłówek został podany dodatkowo i nie pasuje do żadnej wypowiedzi.

Za każdą poprawną odpowiedź otrzymasz 1 punkt.

A.	<i>EDUCAZIONE SANITARIA</i>
B.	<i>OPERAZIONE BOSCO PULITO</i>
C.	<i>ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI</i>
D.	<i>MOTIVI DEL VOLONTARIATO</i>
E.	<i>GIUSTIZIA ECONOMICA</i>
F.	<i>ECONOMIA ALTERNATIVA</i>
G.	<i>IMPEGNO PERMANENTE</i>
H.	<i>AIUTO AI GIOVANI IN CRISI</i>

9.1.	
9.2.	
9.3.	
9.4.	
9.5.	
9.6.	
9.7.	

PRZENIEŚ ROZWIAZANIA NA KARTĘ ODPOWIEDZI!

Zadanie 10. (8 pkt)

Zapoznaj się z treścią zadania. Usłyszysz dwukrotnie rozmowę na temat agroturystyki. Z podanych możliwości odpowiedzi wybierz właściwą, zgodną z treścią tekstu.

Zakreśl literę A., B., C. lub D.

Za każdą poprawną odpowiedź otrzymasz 1 punkt.

10.1. Durante una vacanza agrituristiche si mangia

- A. sano.
- B. male.
- C. troppo.
- D. molto.

10.2. Gli agriturismi propongono

- A. diete vegetariane.
- B. gare sportive.
- C. rilassamento e svago.
- D. visite dall'estetista.

10.3. L'agriturismo in Italia è praticato

- A. da persone ricche.
- B. soprattutto dai giovani.
- C. solo dagli stranieri.
- D. da sempre più gente.

10.4. L'agriturismo serve a

- A. verificare le proprie capacità culinarie.
- B. scordare la vita quotidiana.
- C. seguire una dieta dimagrante.
- D. conoscere meglio se stessi.

10.5. Il costo dell'agriturismo

- A. è maggiore di quello dell'albergo.
- B. è minore di quello dell'albergo.
- C. è identico a quello dell'albergo.
- D. cambia a seconda della stagione.

10.6. Gli agriturismi sono di proprietà

- A. statale.
- B. sociale.
- C. privata.
- D. alberghiera.

10.7. I proprietari degli agriturismi

- A. si fanno vivi molto raramente.
- B. non hanno interessi lucrativi.
- C. si occupano solo dell'amministrazione.
- D. garantiscono ai clienti una cucina genuina.

10.8. Gli organizzatori

- A. non ricevono ospiti nel periodo natalizio.
- B. fanno conoscere ai più piccoli il mondo rurale.
- C. trascurano i clienti più esigenti.
- D. modificano l'offerta secondo i propri gusti.

PRZENIEŚ ROZWIAZANIA NA KARTĘ ODPOWIEDZI!

ROZUMIENIE TEKSTU CZYTANEGO I ROZPOZNAWANIE STRUKTUR LEKSYKALNO-GRAMATYCZNYCH

Zadanie 11. (5 pkt)

**Przeczytaj poniższy tekst. Z podanych odpowiedzi wybierz właściwą, zgodną z treścią tekstu. Zaznacz jedną z czterech możliwości, zakreślając literę A., B., C. lub D.
Za każdą poprawną odpowiedź otrzymasz 1 punkt.**

Dal '46 la parola Sicilia va prendendo per me un suono sempre più misterioso. In quest'isola errano come fantasmi le quattordicimila giornate della mia vita, fra la nascita e i trentanove anni. Le mie sensazioni, dalle prime a quelle replicate, sono sparse dappertutto. Le orme del mio piede, se riapparissero sui pavimenti, le scale, le strade, la sabbia, sarebbero gli anelli di una catena che, da sottile, va diventando sempre più larga, finché, rimasta nella sua misura, corre da tutte le parti.

In questi ricordi, la cosa che più si isola dalle altre, sebbene mi sia apparsa sempre mischiata alle altre, e addirittura come un aspetto di esse, è la luce. Questa potenza del cielo di agosto, e anche, forse meglio, di gennaio, mi sottomette la memoria.

Ricordo le giornate limpide d'inverno, il cielo ch'è un immenso lampo turchino. Passeggiate fuori di Catania a mezzogiorno. Ritornando verso le due, una singolare tristezza. Il sole era sempre carico d'oro, il cielo lo stesso lampo turchino. Ma si avvertiva qualcosa in meno. Il sole che, a mezzogiorno, avvicinandosi al massimo, ci aveva fatto sentire, oltre che il calore, il suo fiato quasi, il battito della sua vitalità, era tornato indietro, e la luce, uguale in apparenza, veniva da più lontano. Rimanendo abbagliante come lo era alle dodici, il sole accennava misteriosamente a non continuare a voler fare di noi degli esseri felici. In agosto, la luce, peggiorata di qualità, si rafforza di una sensazione di rumore. Il cosiddetto silenzio meridiano è assordante come un tuono che venga da tutti i punti del cielo. Nelle campagne, gli animali e le piante, riviventi paurosamente, aspettano che il giorno passi, immobili e più piccoli, come chi desidera la fine di un temporale.

E tuttavia, nonostante la sua intensità, o forse a causa di questa, la luce del sud rivela nella memoria una profonda natura di oscurità. Nella sua eccessività, passa continuamente i confini del regno opposto, e quando si dice che è accecante, si vuole forse alludere, senz'averne esatta coscienza, a certe vibrazioni di buio che vengono dal suo interno, a certi passi sulla notte buia come può farli un'eclissi nel cielo di mezzogiorno, salvo che questi sono lenti e progressivi e, una volta chiusi, non si riaprono più, e quelli invece rapidi e continui. Così che la sensazione della luce per chi, sospetto della propria malinconia o tristezza, voglia esaminarla, risulta composta di due sensazioni contrarie, di chiaro e di scuro, che cambiano improvvisamente, in modo che l'impressione totale è di chiaro.

Sdraiate sui muri dei campi, sui mucchi di lava del porto, o sedute nei caffè e ai balconi, infinite persone hanno l'abitudine di passare ore intere sotto questa luce. Gli stimoli alla mente sono quelli stessi che produssero gli dei, gli eroi, le forme architettoniche della civiltà greca, ma la mente non li vuole più accettare, dentro com'è in una inerzia simile a un pensiero complesso e inesprimibile, a un amaro sospetto che cerca di chiarirsi.

11.1. Il testo all'inizio ci informa che è

- A. una forma di autoanalisi.
- B. una prova di analisi generale.
- C. un'attenta analisi psicologica.
- D. una rievocazione della terra d'origine.

11.2. Per l'autore la più importante è la

- A. luce del giorno.
- B. giornata estiva.
- C. colorizzazione del mondo.
- D. passeggiata fuori città.

11.3. Il silenzio è paragonato

- A. alle voci degli animali impauriti.
- B. alla voce forte della tempesta.
- C. al passo degli uomini.
- D. a un forte grido di paura.

11.4. La gente in Sicilia oggi

- A. preferisce starsene a casa che al sole.
- B. non è più "in armonia" con la luce come lo erano gli antichi greci.
- C. si rifugia sui balconi per non vedere il sole.
- D. è abituata a costruire le case contro sole.

11.5. L'autore desidera

- A. presentarci la storia della Sicilia.
- B. meravigliarci con una descrizione semplice.
- C. spiegarci un po' l'animo siciliano.
- D. descriverci solamente dei fenomeni climatici.

PRZENIEŚ ROZWIAZANIA NA KARTĘ ODPOWIEDZI!

Zadanie 12. (4 pkt)

Przeczytaj poniższy tekst, z którego usunięto cztery zdania. Wstaw podane poniżej zdania (A.-E.) w luki 12.1.-12.4., tak aby powstał spójny i logiczny tekst. W każdą lukę wpisz literę, którą oznaczone zostało brakujące zdanie. Jedno ze zdań nie pasuje do tekstu. Za każdą poprawną odpowiedź otrzymasz 1 punkt.

I graffiti non sono una scoperta dei ragazzi. Ne sono stati trovati in grotte vecchie di migliaia di anni. Ma qual è la differenza? Che con quegli uomini e quelle donne di cui sappiamo così poco, vissuti in un tempo lontanissimo, è possibile dialogare.

12.1. _____. Quel passato così remoto è vivo, questo presente è quasi morto, o comunque non ci racconta nulla. Nel tempo il graffito ha continuato a vivere, a comunicare. Ha accompagnato i primi secoli del Cristianesimo e persino le più recenti rivolte, a cominciare dal Sessantotto. Talvolta esortava all'amore, per la società o di coppia (si pensi ai graffiti erotici di Pompei). **12.2.** _____. Molti ricordano il famoso "meglio vivere un giorno da leone che cent'anni da pecora", scritto dalla mano sconosciuta di un soldato su una casa diroccata durante la prima guerra mondiale. E i detti di Mussolini che campeggiavano sulle case durante il Ventennio? O gli slogan della contestazione e della rivolta armata degli anni Settanta? Il famoso "colpirne uno per educarne cento"?

12.3. _____. Nuovi mezzi di informazione si facevano strada, ed ecco i linguaggi informatici, la difficoltà e la caduta del desiderio di comunicare, il diffondersi di una solitudine spesso drammatica.

In questo nuovo mondo, così difficile da capire, i graffiti non muoiono, cambiano di senso, diventano incomprensibili per il cittadino medio, si trasformano in messaggi oscuri rivolti a non si sa chi. Che liberazione ripensare a quei messaggi per immagini di migliaia di anni or sono! **12.4.** _____. Quanto sono scoraggiato se tento di capire la solitudine di individui e gruppi che si isolano imbrattando i nostri muri! Anche se, devo ammetterlo, spesso quelle scritte sono l'espressione di una indiscutibile creatività.

Oggi, 10. 2003

A.	Altre volte era violenta espressione di drammatici episodi della nostra storia.
B.	Che i graffiti parlino dei problemi dei giovani di oggi lo sanno tutti.
C.	Che serenità mi invade quando dialogo con quei miei antenati sconosciuti!
D.	Quei graffiti raccontano vite e desideri, ci parlano di animali, caccia e altro ancora.
E.	Poi, a poco a poco, il graffito è cambiato perché cambiava il mondo.

PRZENIEŚ ROZWIAZANIA NA KARTE ODPOWIEDZI!

Zadanie 13. (3 pkt)

Przeczytaj poniższy tekst. Z podanych odpowiedzi wybierz właściwą, tak aby otrzymać logiczny i gramatycznie poprawny tekst. Zaznacz jedną z czterech możliwości, zakreślając literę A., B., C. lub D.

Za każdą poprawną odpowiedź otrzymasz 0,5 punktu.

Quante volte ci è successo di notare nelle nostre città macchine abbandonate o rubate che rimangono parcheggiate per mesi, senza che nessuno se ne occupi? Ora però non è più così. Una macchina non 13.1. _____ rimanere in divieto di sosta per più di 60 giorni. Scaduto questo periodo verrà portata in un centro di demolizione. 13.2. _____ stabilisce un recente decreto del ministro dell'Interno.

Il provvedimento vale anche se si abbandona un'auto in un posteggio senza pagare il ticket per più di due mesi. Questo tempo viene calcolato a partire dal momento in cui il parcheggiatore fa denuncia.

“Prima di questo decreto c’era un vuoto normativo” spiega Mario Marmo, commissario della polizia stradale. “Cioè, i vigili 13.3. _____ che le auto abbandonate andavano tolte dalla strada, ma la legge non indicava entro quanto tempo”. Ora è stabilito: due mesi per la rimozione, un anno per la demolizione. Così, trascorsi 60 giorni 13.4. _____ momento in cui i vigili ritrovano l’auto, compilano il verbale e lo inviano al proprietario, la macchina 13.5. _____ rimossa e tenuta in custodia in un centro per la rottamazione. Se dopo un anno il titolare non si fa vivo per ritirarla, il Comune è autorizzato a demolirla e a provvedere alla cancellazione del veicolo dal Pra (Pubblico registro automobilistico).

E l’ente locale è tenuto a intervenire 13.6. _____ la vettura è rubata e mancano la targa e altre parti essenziali, come il numero del telaio del motore. “Quando non è possibile identificare il proprietario della macchina, il Comune ne entra in possesso” dice il commissario Marmo. “E può decidere se demolire o vendere all’asta l’automobile”.

Donna Moderna, 05.2000

13.1.

- A. poteva
- B. potrà
- C. possa
- D. potesse

13.4.

- A. al
- B. dal
- C. nel
- D. fra il

13.2.

- A. li
- B. le
- C. lo
- D. ci

13.5.

- A. andrà
- B. si è
- C. è stata
- D. viene

13.3.

- A. sapevano
- B. immaginavano
- C. chiedevano
- D. indovinavano

13.6.

- A. anche se
- B. dopo che
- C. perché
- D. benché